

Bruxelles, 3 novembre 2023
(OR. en)

14108/23

SPORT 34

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Ambienti sicuri nello sport - <i>Dibattito orientativo</i>

Dopo aver consultato i membri del gruppo "Sport", la presidenza ha elaborato il documento di riferimento allegato, presentato come base per il dibattito orientativo che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 23 e 24 novembre 2023.

PRESIDENZA SPAGNOLA DEL CONSIGLIO DELL'UE 2023 - SPORT

NOTA INFORMATIVA PER IL DIBATTITO POLITICO

IN SENO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

24 novembre 2023

Ambienti sicuri nello sport

Lo sport è considerato una delle attività più benefiche per la salute umana, sia fisica che mentale, oltre ad essere importante per l'integrazione e l'inclusione sociali, comprendendo anche la dimensione sociale, personale, economica e reputazionale, in particolare per quanto concerne lo sport competitivo.

L'Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze, come stabilito all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE). La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea riunisce le libertà personali e i diritti più importanti di cui godono i cittadini dell'UE in un unico documento giuridicamente vincolante.

Nel novembre 2021 una risoluzione del Consiglio ha definito le caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport, quali la libertà di associazione, una struttura piramidale, un sistema aperto di promozione e retrocessione, l'approccio dal basso e la solidarietà, un ruolo nella definizione dell'identità nazionale, la costruzione di comunità e strutture basate sul volontariato. È riconosciuto anche il ruolo dello sport in ambito sociale, educativo, culturale e in termini di salute, in linea con le pertinenti disposizioni del diritto dell'UE. La risoluzione invita inoltre gli Stati membri, la Commissione europea e il movimento sportivo a rispettare e promuovere i diritti umani e fondamentali nello sport e attraverso lo sport.

I valori del modello europeo dello sport sono direttamente collegati alla garanzia di un ambiente sportivo più sicuro per tutti.

La salute e la sicurezza sono elementi essenziali di cui bisogna tener conto per realizzare appieno i benefici individuali e collettivi dello sport. In materia di ambienti per lo sport, vi sono diversi fattori da prendere in considerazione, come le questioni tecniche e logistiche, le questioni sociali e ambientali e la salute generale delle persone coinvolte.

Ciascuno di questi fattori comporta notevoli sfide che dovranno essere affrontate nel prossimo futuro.

La prima di tali sfide riguarda la sicurezza delle infrastrutture e degli impianti sportivi, in quanto la pratica dello sport non dovrebbe comportare alcun rischio per la salute e la sicurezza. A tale riguardo, occorre prendere in considerazione una serie di elementi, quali l'età del partecipante e il tipo di sport. In sede di pianificazione, progettazione e gestione degli impianti e spazi sportivi, i protocolli di emergenza dovrebbero costituire una priorità, così come le misure a favore dell'accessibilità, la certificazione della sostenibilità e le revisioni della manutenzione degli spazi. Prendere in esame questi elementi nel breve, medio e lungo termine potrebbe avere un impatto diretto e positivo sulle persone, promuovendo nel contempo società solidali e inclusive impegnate a favore del benessere e della protezione dei loro cittadini.

Dal punto di vista sociale e culturale, la salute e la sicurezza e gli aspetti medici e di igiene delle manifestazioni di massa e delle competizioni sportive sono essenziali per la pratica dello sport in un ambiente sicuro. Gli elementi strutturali, come la qualità degli impianti stessi, svolgono un ruolo importante in termini di sicurezza, così come la logistica, l'organizzazione e la gestione per quanto riguarda il personale e gli spazi interni ed esterni. Il coinvolgimento del personale addetto alla sicurezza (polizia e organi di sicurezza) è essenziale per creare ambienti sicuri nello sport.

Tenuto conto delle particolari circostanze giuridiche, giudiziarie, culturali e storiche di ciascuno Stato membro, nonché della natura specifica e della gravità delle problematiche di protezione e sicurezza, l'approccio agli ambienti sicuri nello sport deve essere globale e olistico. Di conseguenza, dovrebbero essere create efficaci alleanze internazionali, nazionali e locali al fine di sviluppare un approccio interistituzionale integrato ed equilibrato per garantire ambienti sicuri per lo sport.

Una delle principali sfide a tale riguardo è indubbiamente l'individuazione, la prevenzione e la risposta ai discorsi razzisti, xenofobi o di incitamento all'odio. Inoltre, la violenza correlata allo sport può talvolta estendersi al di là dell'evento sportivo stesso e rappresentare un pericolo per il pubblico in generale. Sarebbe pertanto molto vantaggioso se le autorità e il personale addetto alla sicurezza potessero scambiare informazioni sui profili di rischio in occasione di eventi sportivi. Sarebbe inoltre utile investire in corsi di formazione sul controllo della folla, sulla prevenzione della violenza e sul vandalismo per garantire un ambiente sicuro, protettivo e accogliente nello sport e in qualsiasi altra manifestazione di massa.

Lo sport svolge un ruolo importante nell'inclusione e nella promozione di valori quali la cooperazione, la solidarietà, la giustizia e la democrazia. Tale approccio deve iniziare nelle scuole e deve essere accompagnato da misure adeguate e proporzionate nel quadro di un'ampia strategia di sicurezza e protezione, al fine di creare eventi sportivi sicuri che siano attraenti per tutti.

Le autorità pubbliche o gli organi competenti dovrebbero inoltre adottare norme o attuare meccanismi per garantire l'efficacia delle procedure, dei protocolli e dei sistemi di protezione e sicurezza.

Anche la salute è un elemento importante nella discussione sugli ambienti sicuri per lo sport.

Lo sport comporta benefici incontestabili per la salute, ma può presentare un rischio per la stessa se non è praticato in un ambiente sicuro o se lo sport praticato non è adatto alla persona, che di conseguenza potrebbe essere esposta a infortuni, lesioni o malattie. Per ridurre al minimo tali rischi, è opportuno effettuare una visita medico-sportiva prima di intraprendere qualsiasi nuova pratica sportiva. Ciò accerterebbe l'idoneità di una persona a praticare un determinato sport e individuerrebbe patologie o eventuali problemi di salute che potrebbero rendere sconsigliabile tale pratica. Individuando in anticipo determinati problemi di salute, tale visita ridurrebbe anche il numero di morti improvvise nello sport. Sarebbe altamente raccomandabile che tutti coloro che svolgono un'attività motoria o praticano uno sport a livello amatoriale si sottoponessero a un accertamento medico e sarebbe opportuno renderlo obbligatorio all'inizio della stagione e al fine di ottenere una licenza per l'esercizio di tale sport. Per gli atleti di alto livello sarebbe inoltre consigliabile sottoporsi a un programma di controllo sanitario. Dovrebbe altresì essere fornita un'adeguata assistenza medica negli impianti sportivi e nelle sedi delle competizioni, in particolare per le grandi manifestazioni.

È altrettanto importante applicare requisiti minimi per le capacità e le competenze degli allenatori, in quanto svolgono un ruolo fondamentale nel cambiamento della società. Per questo motivo gli allenatori devono essere ritenuti responsabili di garantire la sicurezza e l'eticità del loro operato a vantaggio del partecipante o dell'atleta.

Da un punto di vista sociale, abbiamo individuato diversi settori in cui è necessario lavorare per garantire un ambiente sicuro per lo sport.

In primo luogo, lo sport infantile è importante per il corretto sviluppo fisico, sociale, emotivo e psicologico dei minori. Nei casi in cui vi sia qualsiasi indizio di abusi, molestie, violenze o aggressioni fisiche, psicologiche o sociali, gli educatori e le autorità locali devono collaborare per proteggere i minori.

Lo studio della Commissione del 2019 dedicato alla tutela dei minori nello sport ha individuato due settori principali in tale ambito che richiedono attenzione: la concettualizzazione della violenza contro i minori nello sport (comprese questioni quali l'abuso psicologico, il bullismo o il sovrallenamento, che storicamente hanno ricevuto meno attenzione) e di adeguate misure di tutela e lo sviluppo di norme e pratiche di tutela più coerenti (come la necessità di livelli di governance adeguati e l'elaborazione di orientamenti più chiari per i portatori di interessi e gli operatori).

In secondo luogo, le condizioni devono consentire a tutte le persone con disabilità di partecipare allo sport in un ambiente equo e sicuro, tenendo conto delle esigenze degli sport adattati.

Il terzo aspetto riguarda la lotta contro la violenza sessuale nei confronti sia degli uomini che delle donne. In linea con l'obiettivo di un ambiente sicuro per lo sport, occorre prendere in considerazione misure volte a contrastare la violenza sessuale nonché le molestie e gli abusi verbali, fisici o psicologici. Le federazioni sportive dovrebbero stabilire piani d'azione, sviluppare canali di segnalazione e istituire meccanismi per prevenire gli abusi e fornire ambienti sicuri per ogni sport.

1. Quali sono le misure di maggior successo adottate nel vostro paese per promuovere ambienti sicuri nello sport?
 2. Quali misure dovrebbero essere coordinate a livello europeo per promuovere ambienti sicuri nello sport?
-